



**COMUNE di MARMIROLO**  
**Provincia di MANTOVA**

Codice Ente N. 10851

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 28 DEL 28 Aprile 2014**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL CORRISPETTIVO RIFIUTI (EX TARI).**

Il giorno 28/04/2014 alle ore 19:00 presso questa Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

1)	LUCCHINI LORENZO	Consigliere
2)	RASORI PAOLO - SINDACO	Presidente
3)	MISCHI RENATO	Consigliere
4)	SIGNORINI MAURIZIO	Consigliere
5)	GHINGO FABIO FRANCESCO	Consigliere
6)	ROSSI PAOLO	Consigliere
7)	MORTARA CLAUDIO	Consigliere
8)	MILANI MATTEO	Consigliere
9)	CARAMASCHI FEDERICA	Consigliere
10)	ROSSI TIBERIO	Consigliere
11)	BORNOFFI CINZIA BEATRICE	Consigliere
12)	LOMBARDI LUISA	Consigliere
13)	LANFREDI FRANCESCO	Consigliere
14)	LOVATTI BRUNA	Consigliere
15)	BARALDI GILBERTO	Consigliere
16)	CAROLLO ALBERTO	Consigliere
17)	LORENZI MASSIMO	Consigliere

Partecipa alla seduta l'Assessore Esterno GHINGO GLORIA

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

ROSSI PAOLO - CARAMASCHI FEDERICA - - -

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97 comma 4, D. Lgs. 267/2000, **AVANZINI DR. GABRIELE**, Segretario Comunale.

Presiede **RASORI PAOLO - SINDACO**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



L'Assessore **Mischi Renato**, relaziona l'argomento posto all'Ordine del Giorno sostenendo in primis che la normativa di riferimento è complicata e in continua evoluzione e che sicuramente non aiuta la gestione. Le regole per l'applicazione sono quelle stabilite nel regolamento approvato nel precedente Consiglio Comunale del 1 aprile 2014.

Le tariffe fanno riferimento al Piano Finanziario di previsione 2014, di circa 833.000 euro, contro gli 806.000 euro del 2013. Sulla base di questo piano finanziario, la previsione di aumento è di circa il 3 o 4%. In merito alla ripartizione costi, un dato che, l'Assessore ritiene sia importante da precisare, è il contributo del MIUR, che riguarda il costo dei rifiuti per le scuole statali, sottolineando che è giusto inserirlo nel Piano Finanziario, ma che tuttavia va tolto nel momento in cui si va a fare il calcolo della tariffa.

L'Assessore prosegue nell'illustrazione della ripartizione dei costi precisando che per il 54% sono utenze domestiche e il 46% sono utenze non domestiche (quindi le attività), che in termini di importo sono 384.000 euro circa uno e 442.803 euro l'altro.

Sulla parte che riguarda le utenze domestiche precisa che viene suddivisa in ulteriori due parti, una parte di costi fissi, che sono 230.000 euro, e una parte di costi variabili di cui uno è sulla variabilità del differenziato che ha un importo di 148.000, mentre c'è una parte variabile 2 sul costo non differenziato di 63.000 euro. Un analogo calcolo viene fatto per quanto riguarda le utenze non domestiche, in cui si ha un 24% di costi fissi, un 14% di costi variabili sul differenziato ed un 7,13% sul non differenziato. Detto questo l'Assessore Mischi riassume che ai costi fissi del servizio sono stati attribuiti 435.000 euro, mentre ai costi variabili 392.000 euro.

L'Assessore Mischi continua a relazionare sul punto sostenendo che è evidente che i rifiuti sono un problema della società moderna, ridurli è molto difficile, sia da parte del cittadino, sia da parte di chi li produce e quindi l'operazione di riciclaggio è fuori discussione essendo l'unica strada da percorrere.

La convenzione in essere con TEA, scadenza 2017, ingessa ogni possibilità di cambiamento, se non è concordato, per quanto riguarda lo stato di sviluppo e di gestione di questo importantissimo servizio.

La durata così lunga della convenzione pone TEA in una posizione dominante e l'Amministrazione Comunale in posizione soccombente e questo, purtroppo, è un dato in cui ci si è trovati ad operare. Ribadisce tuttavia che il servizio "porta a porta" andava e va fatto, ma ritiene che bisognerebbe ripensare il servizio interno di raccolta, di conferimento e di utilizzi finali, sia per i riciclabili che per i non riciclabili, differenziato o non differenziato. Così com'è organizzato ora, ritiene sia destinato a "scoppiare" in termini di qualità, ma soprattutto per la sostenibilità economica.

In merito al pagamento della tariffa rifiuti sottolinea che Marmirolo non sarà esente dalla "piaga" degli evasori, ed è facile attendersi un andamento di crescita. Un altro aspetto è che il 20% del Piano Finanziario viene coperto da grandi utenze, che sono in fermento per l'eccessivo onere a loro carico e quindi potrebbero decidere una forma diversa di smaltimento mettendo in crisi il Piano stesso; ovviamente ci sarebbero meno rifiuti conferiti, tuttavia ci sarebbe sempre quella parte di costi fissi che verrà scaricata sull'Amministrazione.

Un'altra cosa importante sta nel fatto che per anni non si è affrontato il problema della copertura delle morosità, creando per l'oggi ed il futuro prossimo un inevitabile ulteriore aumento un elemento il più che rende improbabile la sostenibilità economica del servizio.

L'Assessore Mischi illustra come l'Amministrazione si sia mossa in merito a queste problematiche sostenendo la lotta all'evasione, anche se a volte si è avuta la sensazione di lottare contro i "mulini a vento", si è supportata TEA per mantenere aggiornato l'elenco degli utenti per poter così bollettare il giusto. L'Assessore Mischi sottolinea inoltre che chi non paga non sempre è in situazione di scarse risorse economiche e quando ciò accade si dovrebbe avere a disposizione, come per l'energia elettrica e termica, la possibilità di tagliare il servizio, invece per motivazioni igienico sanitarie ciò non è possibile.



L'Assessore ritiene quindi che queste siano le cose importanti che bisogna sapere di questo servizio e che, come Amministratore, ha ritenuto di riassumere per lasciare anche una testimonianza; non sapendo tuttavia se potrà servire per la futura Amministrazione, ma certamente si è sentito in dovere di puntualizzare più i punti critici, gli aspetti futuri, che invece enfatizzare un dato che sicuramente è molto importante, in quanto nonostante si sia tenuto un servizio sostanzialmente in pari, le tariffe non sono aumentate, a fronte di 40.000 euro che tutti gli anni servono per il recupero dei morosi e a fronte di un aumento ISTAT del 2/3%, il che significa che in cinque anni si sarebbe dovuto sostenere un aumento di circa il 15%.

L'Assessore riassume i dati contabili del quinquennio 2009 – 2013, nel quale ad un aumento ISTAT di circa un 15% vanno aggiunti i 40.000 euro di fondo cassa per il recupero dei morosi, il che vuol dire circa il 7%, e ciò vuol dire che il servizio ha subito un aumento di costi pari quasi al 40%.

Il Consigliere **Lombardi Luisa** interviene ritenendo di non aver capito se il 3 o 4% di aumento che ci sarà andrà ripartito in maniera uniforme sia sulle utenze domestiche che quelle produttive e se la quota di ripartizione è 56/44% è modificata rispetto al Piano Finanziario dell'anno scorso o se è rimasta invariata.

L'Assessore **Mischi Renato** risponde che la quota di ripartizione è rimasta sostanzialmente invariata assestandosi al 46,5 e 53,5% , mentre il 3-4% di aumento lo andrebbero a pagare sia le utenze domestiche che quello produttive.

Il Consigliere **Baraldi Gilberto** condivide l'impostazione dell'Assessore Mischi in quanto la ritiene realistica, tuttavia, sta di fatto che, tutti gli anni si hanno gli aumenti sulle spazzature e per non subire gli aumenti viene assorbito un servizio che TEA non fa più. Il Consigliere quindi non vede, in prospettiva, una soluzione. Tuttavia riterrebbe opportuno valutare una gestione diretta all'interno del Comune. Sul discorso dei morosi ritiene che nessun abbia una soluzione, tuttavia ribadisce di essere convinto che si può intervenire, anche in questo caso, con una gestione nell'ambito del Comune.

L'Assessore **Mischi Renato** risponde sostenendo che il Consigliere Baraldi non ricorda, che il periodo della convenzione in essere con TEA è troppo lungo e anche la prossima Amministrazione, quale essa sia, è ingessata in quanto fino al 31/12/2017 non può fare niente. Sottolinea inoltre che il Consigliere Baraldi faceva parte di quell'Amministrazione che ha stipulato la convenzione.

Sostiene tuttavia che sia responsabile dire che il servizio andava fatto e ne rende onore e merito, tuttavia oggi, dopo tanto tempo, purtroppo, vediamo questi risultati; ritiene che non vi sia nulla da drammatizzare, sottolinea solo che bisognerà essere delle persone coscienti, stando attenti a come si procede e ritenendo che, di fatto, queste cose possono essere come dei mutui e ribadisce che se non si fosse agito con le operazioni che sono state fatte di ottimizzazione e razionalizzazione del servizio, a quest'ora si avrebbe una bolletta che sarebbe del 40% in più e per capirlo basta percorrere i Piani Finanziari. Quindi ritiene che anche la prossima Amministrazione dovrà fare i conti con TEA.

Il Consigliere **Baraldi Gilberto** risponde all'Assessore Mischi sostenendo che nel suo intervento ha solo consigliato alla prossima Amministrazione di valutare l'idea di arrivare al 2017 con una gestione all'interno del Comune.

Concluso il dibattito.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione;

**ATTESO** che con l'articolo 1, commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**PRESO ATTO** delle modifiche ed abrogazioni all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt. 1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, in attesa di conversione;

**DATO ATTO** che:

- a) la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :
- I. **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
  - II. **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
- b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di Marmirolo in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI, si applica il **CORRISPETTIVO per i Rifiuti** componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile.

**RICHIAMATA** la deliberazione consigliere n.9 del 01/04/2014 con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI", in luogo della TARI, di cui dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 e si è provveduto alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D.L.vo 15/12/1997 n. 446;

**RICHIAMATA** la deliberazione consigliere n. 11 del 01/04/2014 con la quale si provvedeva alla approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 704, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

**DATO ATTO** che in virtù delle predette disposizioni, con termine al 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione il Tributo Comunale per i rifiuti e servizi (TARES) ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

**CONSIDERATO** che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;



**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

**DATO ATTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali, per l'anno 2014 è stato, con Decreto del Ministro dell'Intero del 19 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n° 302 in data 27 dicembre 2013, differito alla data del 28 febbraio 2014 e con successivo Decreto del 13 febbraio 2014, pubblicati sulla G.U. n° 43 del 21 febbraio 2014, differisce ulteriormente il termine di approvazione ai bilanci di previsione dei comuni al 30 aprile 2014.

**VISTO** in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini del versamento del corrispettivo;

**VISTO** l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che recita: "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."

**DATO ATTO** che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

**VALUTATA** l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

**DATO ATTO** che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n° 147/2013, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.



*Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

**RILEVATO** che l'approvazione delle tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

**RITENUTO** di fissare i seguenti parametri per il calcolo della soglia inferiore e della soglia superiore e dei relativi costi base:

- Soglia inferiore calcolata al 50% della produzione attesa;
- Soglia superiore calcolata maggiorando la produzione attesa del 20%;
- Costo in €/lt applicato alla soglia superiore maggiorato del 20% rispetto al prezzo base per la soglia inferiore.

**RITENUTO** quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

**VISTA** la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati:

Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,

Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,

Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,

Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse,

tutti allegati quali parti integranti del presente atto;

**CONSIDERATO CHE** le tariffe proposte si basano sui coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

**VALUTATO ALTRESI' CHE**, sono state ulteriormente specificate per il 2014 le tipologie delle categorie delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di conseguire una maggior corrispondenza con l'effettiva produzione di rifiuti;

**CONSIDERATO** che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano provinciale Rifiuti;

**VALUTATA** la congruità delle tariffe determinate rispetto alla copertura dei costi come previsto dalla normativa vigente, considerato che la parte scoperta di circa € 20.846,81 si ritiene ragionevolmente e prudenzialmente copribile con le entrate provenienti dagli svuotamenti extra soglia inferiore;



**TENUTO CONTO** che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01/01/2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

**DATO ATTO** che il bilancio di previsione per il triennio 2014-2016 è stato approvato con deliberazione di questo consiglio nr. 17 del 01/04/2014;

**RITENUTO** di approvare le tariffe per il servizio rifiuti per l'anno 2014 sulla base del piano finanziario di cui alla propria deliberazione consiliare n. 11 del 01/04/2014 ;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTA** la legge 147 del 27 dicembre 2013 e smi;

**VISTO** lo Statuto comunale;

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti - anno 2014, come risultanti dagli allegati:  
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,  
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,  
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,  
Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diverse  
tutti allegati quali parti integranti del presente atto;
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del Corrispettivo sui rifiuti, in luogo della TARI;
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la suddetta proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnico – contabile, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000;

CON voti Favorevoli n. 10, Contrari n. 3 (Lombardi Luisa, Lanfredi Francesco e Baraldi Gilberto), Astenuti n. 2 (Carollo Alberto e Lovatti Bruna), espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la suindicata deliberazione;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi e palesi;



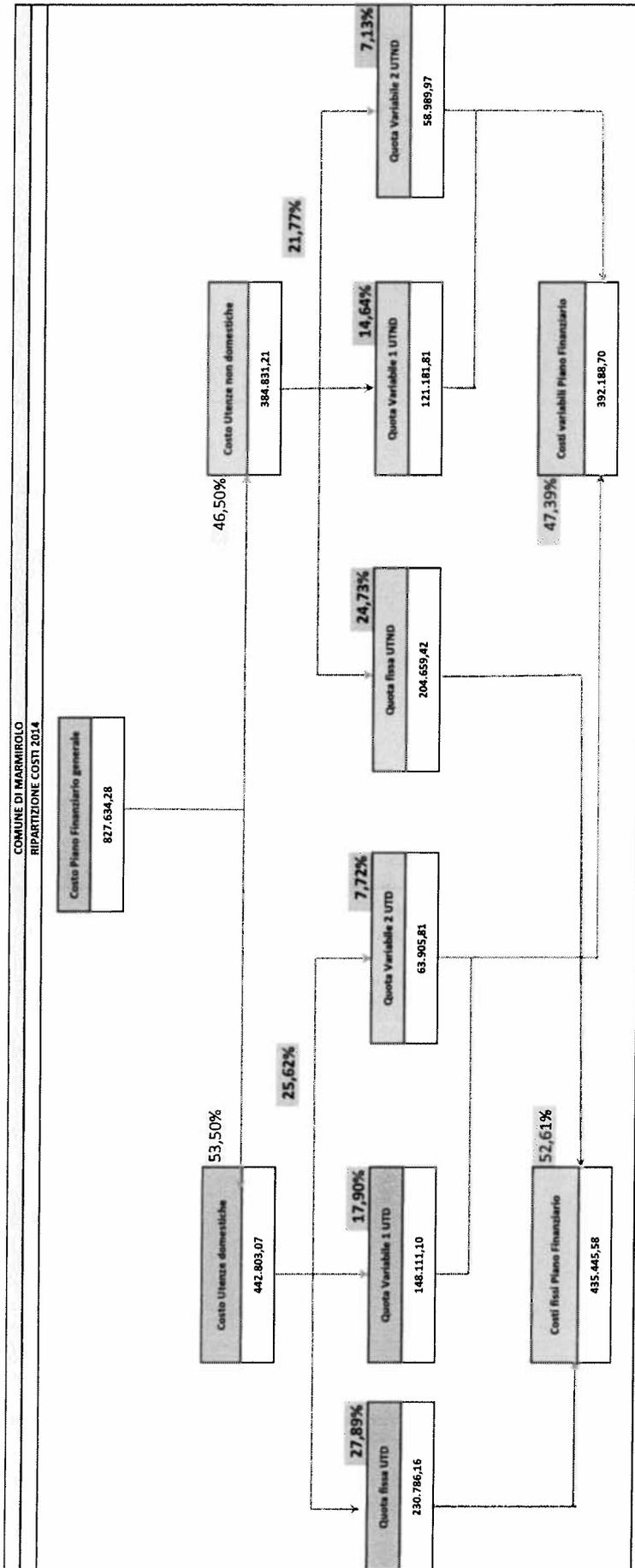
**Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:**

**Il Presidente**

RASORI PAOLO - SINDACO

**Il Segretario Comunale**

AVANZINI DR. GABRIELE



COMUNE DI MARMIROLO

TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2014

Categorie domestiche	DATI STATISTICI				QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)				
	Numero nuclei (intestati)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Tariffa Base €/Lt.	Tariffa Maggiorata €/Lt.	Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)	Contenitori/anno Lt.
1 Famiglie di 1 componente	780	98.828,00	21,3%	24,6%	0,80	0,400910	0,74	21,175	0,08	0,053045	0,063654	120	3,00
2 Famiglie di 2 componenti	967	142.386,00	30,7%	30,5%	0,94	0,471069	1,27	36,153	0,13			120	5,00
3 Famiglie di 3 componenti	727	110.519,00	23,8%	22,9%	1,05	0,526194	1,95	55,521	0,20			120	7,00
4 Famiglie di 4 componenti	506	79.631,00	17,2%	16,0%	1,14	0,571297	2,60	74,114	0,27			120	9,00
5 Famiglie di 5 componenti	126	21.398,00	4,6%	4,0%	1,23	0,616399	3,27	92,965	0,33			120	11,00
6 Famiglie di 6 o più componenti	66	11.135,00	2,4%	2,1%	1,30	0,651479	3,75	106,909	0,39			120	13,00
7 Garage e cantine non pertinenziali	0	0,00	0,0%	0,0%	0,80	0,400910							
<b>Totale</b>	<b>3.172</b>	<b>463.397</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>									

<b>Contenitori da Lt.</b>	<b>120,00</b>
<b>Costo Contenitori €</b>	<b>6,37</b>

Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia inferiore

<b>120,00</b>
<b>7,64</b>
Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia superiore

A.L.L.C

ALL. 5

A-PDF Creator DEMO: Purchase from www.A-PDF.com to remove the watermark

COMUNE DI MARMIROLO
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2014

Table with columns: DATI STATISTICI, QUOTA FISSA, QUOTA VARIABILE 1 (Raccolta Differenziata), and QUOTA VARIABILE 2 (Rifiuto secco residuo). Rows include various categories like '1 - Abitazioni', '2 - Negozi', '3 - Ristoranti', etc., with associated metrics like area, population, and fixed/variable charges.

<b>COMUNE DI MARMIROLO</b>							
<b>TARIFE UTENZE MERCATALI 2014</b>							
Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (lit/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,603014	1,594455	11,66	0,053045	4,82	9,63	<b>0,026390</b>
29 - Banchi di mercato genere alimentari	10,119582	5,832485	56,00	0,053045	18,92	37,85	<b>0,103685</b>
<b>TARIFE UTENZE DIVERSE 2014</b>							